



**Torinodanza**

Torino, 9 novembre 2012  
Comunicato stampa

## **TORINODANZA FESTIVAL 2012**

### **BATSHEVA DANCE COMPANY**

#### **SADEH21**

di Ohad Naharin

**Fonderie Limone Moncalieri - Sala Grande**  
**12 novembre 2012 - ore 20,30 [durata 75']**

#### **DECA DANCE**

di Ohad Naharin

**Fonderie Limone Moncalieri - Sala Grande**  
**13 novembre 2012 - ore 20,30 [durata 70']**

***con il sostegno dell'Ambasciata di Israele in Italia  
in collaborazione con Romaeuropa Festival***

Il Festival Torinodanza prosegue con due appuntamenti imperdibili: gli spettacoli della compagnia israeliana Batsheva Dance Company.

La **Batsheva Dance Company**, nata a Tel Aviv sotto la supervisione artistica di Martha Graham e diretta dal geniale Ohad Naharin, è diventata una delle compagnie più straordinarie del panorama coreografico internazionale. Al Festival - nell'ambito del focus *Sguardi distanti* - presenta due importanti creazioni: il **12 novembre**, **SADEH21** e il **13 novembre**, **DECA DANCE** un "best of" con estratti o sezioni di creazioni precedenti di Naharin.

Prima del debutto a Torinodanza i due spettacoli saranno ospiti del Romaeuropa Festival 2012: all'Auditorium Conciliazione l'8 novembre andrà in scena *Deca dance* e il 9 novembre *Sadeh21*.

Il **Festival Torinodanza 2012** è organizzato con il sostegno della Compagnia di San Paolo, del MiBAC (Ministero per i Beni e le Attività Culturali), della Regione Piemonte, della Città di Torino ed è realizzato dalla Fondazione del Teatro Stabile di Torino in collaborazione con Provincia di Torino, Città di Moncalieri, Fondazione Circuito Teatrale del Piemonte, Prospettiva, Teatro Regio Torino, Unione Musicale, MITO SettembreMusica, Festival Interplay, CRUD Centro Regionale Universitario per la Danza Bella Hutter, PRIX Italia, Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani, Ambasciata di Israele in Italia/Ufficio culturale, Japan Foundation, RAI Radio 3.

#### **INFO BIGLIETTERIA:**

Biglietti: Intero € 20,00 – Ridotto € 17,00 – Under 14 € 5,00

Biglietteria del Teatro Stabile di Torino | Teatro Gobetti - via Rossini 8, Torino - dal martedì al sabato, dalle ore 13.00 alle ore 19.00. Domenica e lunedì riposo. Tel. 011 5169555

Vendita on-line: [www.teatrostabiletorino.it](http://www.teatrostabiletorino.it) - [www.torinodanzafestival.it](http://www.torinodanzafestival.it) - Info: [info@torinodanzafestival.it](mailto:info@torinodanzafestival.it)

#### **INFO STAMPA:**

Fondazione del Teatro Stabile di Torino, Settore Stampa e Comunicazione

Carla Galliano (Responsabile), Simona Carrera

Via Rossini 12 - Torino (Italia). Telefono + 39 011 5169414 - 5169435

E-mail: [galliano@teatrostabiletorino.it](mailto:galliano@teatrostabiletorino.it) - [carrera@teatrostabiletorino.it](mailto:carrera@teatrostabiletorino.it)

I giornalisti possono scaricare direttamente la cartella stampa e le foto degli spettacoli dalla Press Area dei Siti internet: [www.teatrostabiletorino.it](http://www.teatrostabiletorino.it) - [www.torinodanzafestival.it](http://www.torinodanzafestival.it)



**Torinodanza**

## SCHEDE DEGLI SPETTACOLI

### **focus sguardi distanti / Fonderie Limone Moncalieri - Sala grande**

12 novembre 2012 | ore 20,30 [durata 75']

#### **SADEH21**

di **Ohad Naharin** (2011)

in collaborazione con i danzatori della Batsheva Dance Company

ideazione luci e scene Avi Yona Boeno (Bambi)

ideazione colonna sonora Maxim Waratt

ideazione costumi Ariel Cohen

video sottotitoli Raz Friedman

interpretato da Stephanie Amurao, William Barry, Shahar Biniamini, Matan David, Omri Drumlevich,

Bret Easterling, Iyar Elezra, Shani Garfinkel, Chen-Wei Lee, Ia'ara Moses, Ori Ofri, Shamel Pitts,

Oscar Ramos, Nitzan Ressler, Ian Robinson, Maayan Sheinfeld, Adi Zlatin

musiche Autechre & The Hafler AEO3 & 3HAE (3HAE),

David Darling - *Prayer For Compassion - Stones Start Spinning*,

Brian Eno & Harold Budd - *The Pearl - Against the Sky*,

David Darling - *Prayer For Compassion - Music Of A Desire*,

Autechre - *Garbage - Vletrmx*,

Jun Miyake - *Mondo Erotica - La Clé/guignorama*

Brian Eno - *Discreet music*,

Johann Pachelbel - *Variation on the Canon in D major: (iii) Brutal ardor*,

Brian Eno & Harold Budd - *The Pearl - The Silver Ball*,

Angelo Badalamenti - *Mulholland Drive* (Original Motion Picture Score) - *Diane and Camilla*,

David Darling - *Prayer For Compassion - Remembering Our Mothers*

*Batsheva Dance Company*

con il generoso contributo di Michael Sela Fund for Development of Young Artists

spettacolo commissionato da Israel Festival (Jerusalem), Luminato, Toronto Festival of Arts & Creativity

si ringrazia il Wingate Institute per la consulenza tecnica

lo spettacolo è dedicato a Noa Eshkol

### **focus sguardi distanti / Fonderie Limone Moncalieri - Sala grande**

13 novembre 2012 | ore 20,30 [durata 70']

#### **DECA DANCE**

di **Ohad Naharin** (2000)

estratti\* da opere di Ohad Naharin

**MAX** (2007)

**Three** (2005)

**Zachacha** (1998)

**Anaphaza** (1993)

**Z/na** (1995)

**Mabul** (1992)

**Kyr** (1990)

**Black Milk** (1985)

\* non in ordine di apparizione

luci Avi Yona Bueno (Bambi), Ohad Naharin

costumi Rakefet Levi, Sharon Eyal

sound Design: Frankie Lievaart, Maxim Waratt



**Torinodanza**

Musiche: musiche originali composte e registrate da Maxim Waratt, Chari Chari, Kid 606 + Rayon (mix: Stephan Ferry), The Beach Boys, colonna sonora da 'Cha-Cha De Amor' (cantata da Dean Martin, Yma Sumac e Rolley Polley) 'African Rhythms and instruments' (dal Mali), canzone popolare arrangiata da Dick Dale, canzone tradizionale arrangiata e eseguita da the Tractors' Revenge e Ohad Naharin, A. Vivaldi, Paul Smadbeck

intepreti Stephanie Amurao, William Barry, Shahar Biniamini, Matan David, Omri Drumlevich, Bret Easterling, Iyar Elezra, Shani Garfinkel, Chen-Wei Lee, la'ara Moses, Ori Ofri, Shamel Pitts, Oscar Ramos, Nitzan Ressler, Ian Robinson, Maayan Sheinfeld, Adi Zlatin  
*Batsheva Dance Company*

*spettacoli programmati con il sostegno dell'Ambasciata di Israele in Italia  
in collaborazione con Romaeuropa Festival*

«Stavo cercando di aiutare i ballerini a collegare la loro passione con le loro esperienze, per avere quella combinazione di "passione e competenze" indubitabile in ogni momento». La Batsheva Dance Company prende il nome dalla Baronessa Batsheva de Rothschild, che nel 1964 ottiene la supervisione artistica di Martha Graham. La compagnia di Tel Aviv è la prima compagine ad avere l'autorizzazione di eseguire le coreografie della leggendaria artista. Oggi, insieme alla compagnia di giovani, la Batsheva Dance Company e il Batsheva Ensemble si compongono di 40 ballerini provenienti da Israele ma non solo. Ohad Naharin ha assunto il ruolo di Direttore artistico nel 1990, potenziando e ampliando il repertorio e mettendola in luce come una delle più interessanti compagnie di danza al mondo. Naharin è l'ideatore di Gaga, un linguaggio di movimenti sviluppato all'interno della sua esperienza alla Batsheva. Gaga offre un nuovo modo per raggiungere una profonda conoscenza e consapevolezza di sé stessi attraverso il corpo e i suoi movimenti.

Questa tecnica richiede che il partecipante sia agile/vigile, veloce, flessibile, pieno di immaginazione e abile nell'uso del proprio corpo. «Mi piace rompere e ricostruire il mio lavoro. Implica una sottrazione di peso (così da poter volare o almeno galleggiare...)». *Deca Dance* è la celebrazione dei dieci anni di lavoro del coreografo israeliano Ohad Naharin con la Batsheva Dance Company. Estratti o sezioni di lavori precedenti sono stati rielaborati e combinati così da offrire al pubblico nuove chiavi di interpretazione.

*Sadeh21*, sempre di Ohad Naharin, ha fatto il suo debutto mondiale al Festival di Israele 2011, un lavoro definito dalla stampa audace, una coreografia così densa di sensazioni da non aver paura di confrontarsi con il silenzio, il vuoto e l'impatto pieno di emozioni nude. Atmosfere sottili, sfumate, in cui le assenze - di suono, luce e colore - sono forti come una presenza, mosse da una colonna sonora ovattata, con suoni appena percettibili: *Sadeh21* è un fertile campo di contrasti, un lavoro coinvolgente, dove i movimenti dei danzatori esprimono una forte immersione nell'isolamento, in un abisso di curiose dissonanze. Uomini in abiti da sera neri incuranti dei diktat sociali, donne che suonano chitarre immaginarie e un ballerino che arringa il pubblico in una lingua incomprensibile: *Sadeh21* è un lavoro pieno di sorprese, che congela il pubblico con una sensazione di luminosa libertà e l'esperienza liberatrice di sentimenti contraddittori. Ohad Naharin si allontana dalle caratteristiche categorie narrative, ma tutto ciò non significa che non stia raccontando una storia. Ogni movimento e ogni scena, ogni singolo elemento si apre a infinite associazioni. Da qui in poi, è tutto nell'occhio di chi guarda.